*(I lavori iniziano alle ore 9.49 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1197 presentata da Bertola, Bono, Campo e Valetti, inerente a "Topi nell'ospedale di Chieri"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 1197.
La parola al Consigliere Segretario Bertola in qualità di Consigliere per l'illustrazione.

BERTOLA Giorgio

Grazie, Presidente.

Si tratta di un'interrogazione indifferibile e urgente e, tra l'altro, la circostanza dell'indifferibilità e dell'urgenza dell'interrogazione è qualcosa di rilevante, poiché parliamo di un'interrogazione che ho presentato il 5 settembre 2016, quindi più di un anno fa.

Tutti possono immaginare come la questione di indifferibilità e urgenza non sia stata considerata. Non abbiamo inteso ritirarla, pur essendo passato più di un anno, quindi avendo perso anche un po' il senso di questa interrogazione, solo per non avallare una cattiva pratica.

Avevamo presentato quest'interrogazione dopo aver letto su alcuni organi di stampa che, l'ultimo giovedì di luglio, un paziente in attesa di essere ricoverato, mentre era in un corridoio del pronto soccorso dell'ospedale di Chieri, era stato graffiato e morso da un ratto.

Pertanto, chiedevamo all'Assessore Saitta quali misure ordinarie e straordinarie erano state intraprese a seguito del grave episodio accaduto all'ospedale di Chieri.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bertola.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

L'episodio cui si fa riferimento - com'è stato ricordato - risale al luglio 2016. In ogni caso, è da ritenersi un caso isolato. Da allora, nessun altro segnale di presenza di topi o episodi riconducibili ad essi si è manifestato nell'ospedale di Chieri.

Nell'occasione - com'è stato ricordato - un topo introdottosi presso il DEA di Chieri, causò un graffio a un paziente ricoverato. Il paziente in questione, tenuto sotto osservazione e trattato con la profilassi secondo le linee guida e l'assistenza di un infettivologo, non ha subito alcun ulteriore danno dall'accaduto.

In seguito a quest'episodio, si è svolta un'indagine interna.

Dall'esame delle videocamere interne del pronto soccorso, è stato evidenziato come l'animale sia entrato dalla piazza antistante nella "camera calda" del pronto soccorso, durante l'arrivo di un'ambulanza e sia poi entrato nei locali del pronto soccorso all'apertura della porta per l'ingresso della barella e del personale del 118, senza che nessuno si accorgesse dell'accaduto.

È stato inoltre rilevato come la ditta incaricata della disinfestazione e del controllo avesse correttamente posizionato le esche sia all'interno dell'ospedale sia sul perimetro esterno dello stesso. E come le esche fossero state controllate regolarmente e con la periodicità prevista, senza riscontrare in nessun caso, anche successivamente, presenza di roditori. Tutte queste procedure sono peraltro codificate e informatizzate, gli esiti dei controlli e la loro regolarità sono quindi verificabili sia dalla centrale della ditta sia dall'ASL TO5, costantemente in tempo reale.

In ogni caso, sia nell'immediato che nel corso del periodo successivo all'episodio, l'ASL ha disposto una serie di controlli straordinari che non hanno rilevato la presenza di topi né segni del loro passaggio. A seguito delle notizie di stampa, i Carabinieri del NAS hanno effettuato un'accurata ispezione della struttura, il cui esito ha certificato l'igiene degli ambienti e l'assenza di carenze o incongruenze organizzative e di controllo.

Secondo gli esperti del settore, consultati nell'occasione, l'episodio potrebbe essere riconducibile - quindi è un'ipotesi che è stata fatta - allo straordinario temporale con conseguenti allagamenti, avvenuto il giorno precedente a Chieri, che potrebbe aver disturbato i nidi sotterranei (almeno, qualcuno dice).

La situazione è questa. In ogni caso, i controlli effettuati successivamente anche da parte dei NAS ci confortano che i problemi non esistono.

OMISSIS

(Alle ore 10.19 la Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.47)